CONSULTA DI QUARTIERE 2 NORD

SEDUTA DEL 24/03/2026 - VERBALE N. 38

Oggi 24/03/2026 la Consulta di Quartiere 2 Nord risulta convocata in seduta pubblica alle ore 20,45 presso la sala della Casa di Quartiere, viale Arcella 23 - Padova, con avviso del giorno 12/03/2026 riportante l'ordine del giorno.

Tipo di convocazione : Ordinaria. La seduta ha inizio alle ore : 21,00.

Presiede: Giovanna Porcino; assiste con funzioni di segretario: Carlo Perissinotti.

La Presidente procede all'appello dei componenti in carica dal quale risultano presenti ed assenti :

n.	Cognome e Nome	Presenti	Giustificati	Assenti
1	BATTEL STEFANO	**X**		
2	BATTISTINI SILVIA	**X**		
3	BELOTTI SILVIA		**X**	
4	BETTELLA ROSANNA VITTORINA	**X**		
5	BOMBONATI CONCEZIO	**X**		
6	BORSELLI SANDRO		**X**	
7	CUDIN GIOVANNI MATTEO		**X**	
8	FORNER CARLO		**X**	
9	FORZAN MARIO	**X**		
10	FURLAN RITA	**X**		
11	LORENZONI MATTIA	**X**		
12	PANIZZO GIORGIA	**X**		
13	PERISSINOTTI CARLO	**X**		
14	PISANI SUSANNA	**X**		
15	PORCINO GIOVANNA	**X**		
16	RIDOLFI CARLO	**X**		
17	ROSSI ANDREA	**X**		
18	SALVAN ROSSELLA		**X**	
19	VERGER ENRICO		**X**	
20	VEZZU GIORGIO		**X**	
21	VITALE ALBERTO		**X**	

Presenti n. _13_ Giustificati n. _8_ Assenti n. ____

La Presidente, constatata la validità della riunione per aver raggiunto il quorum dei presenti (almeno 10, come da art. 11 comma 4 del Regolamento), dichiara aperta la

seduta, dà il benvenuto e ringrazia l'Assessore ai Lavori Pubblici Luigi Alessandro Bisato.

La Presidente Porcino spiega come intende regolare gli interventi durante la riunione: gli interventi dovranno avvenire solo dopo che il relatore avrà concluso il proprio; prima interverranno i consultieri e solo in seguito i cittadini; saranno da evitare interlocuzioni dirette e infine la durata degli interventi non dovrà superare i tre minuti - ampiamente sufficienti per esprimere opinioni e suggerimenti - che verranno cronometrati.

1) Si procede quindi con il primo punto all'ordine del giorno: **Piano delle Acque e asfaltature.**

L' Assessore Bisato ringrazia la Presidente per l'invito a parlare in Consulta e, per quanto riguarda **le asfaltature**, spiega che quanto dirà si riferisce a strade non interessate ai tracciati del tram per i quali vale un discorso completamente diverso avendo l'appaltatore precisi obblighi di rattoppo della strada mano mano che i lavori procedono, obblighi che però non equivalgono alla sistemazione definitiva della strada a fine lavori.

Spiega che per l'asfaltatura delle strade una parte di risorse è già stata individuata, che si tratta di 3.300.000 euro circa e che i lavori cominceranno entro metà maggio indicativamente. La scelta degli interventi da effettuare si baserà sull'inventario delle necessità già individuate, raccolte dallo staff dell'Assessore Micalizzi, ma anche sulle indicazioni che potranno venire dalle Consulte, che avranno un ruolo importante in questa fase che l'Assessore intende valorizzare, dando da subito la propria disponibilità ad effettuare sopralluoghi congiunti.

Per quanto concerne il Quartiere n. 2 egli legge un elenco di strade per le quali sono stati già evidenziati problemi del manto stradale precisando però che gli interventi immediati riguarderanno nella prima fase le strade di maggior traffico dell'intera città.

Ricorda che sulla città gravitano oltre che i 210.000 abitanti circa 70.000 studenti e circa 70.000 pendolari che ogni giorno si muovono dai comuni circostanti.

Una ulteriore dotazione di importo di circa pari al precedente sarà resa disponibile in un secondo momento per la sistemazione delle strade, oltre che ulteriori risorse per imarciapiedi.

L' Assessore Bisato si dice consapevole dell' **emergenza degli allagamenti** che - dopo quelli che hanno colpito i quartieri nel mese di agosto scorso e alla luce dei sempre più frequenti fenomeni atmosferici estremi - è molto sentita dalla cittadinanza e passa a presentare le misure poste in essere dall'Amministrazione per affrontare questo problema.

L' Amministrazione comunale ha deciso di dotarsi di un Piano delle acque - previsto da una norma regionale ma di cui si è finora dotata solo la città di Venezia.

Il Piano delle Acque considererà la problematica della gestione delle acque sotto molteplici aspetti: avrà una valenza urbanistica – di caratterizzazione dello sviluppo urbano futuro - una valenza regolamentare – introducendo nuove norme all'interno del

regolamento edilizio - e individuerà le misure da adottare immediatamente. Esso individuerà i soggetti che hanno in gestionale il reticolo locale delle condotte delle acque e pertanto devono tra loro coordinare gli interventi, in particolare: il Consorzio di bonifica Bacchiglione, Acegas Aps Amga e il Comune stesso.

Il Genio civile gestisce fiumi e canali che costituiscono le autostrade per il deflusso delle acque e sono fuori del perimetro in argomento del Piano.

E' stata incaricata della redazione del Piano delle Acque la società specializzata Planum che avrà il compito di stratificare le informazioni così da coordinare le azioni dei vari enti coinvolti nella gestione e di modellare, sulla base delle precipitazioni prevedibili, i punti di maggiore criticità per migliorare l'efficacia degli interventi.

L' Amministrazione ha contratto un mutuo di 4 milioni di euro per gli interventi previsti dal Piano. Una parte dello stanziamento sarà destinato all'acquisto di pompe di sollevamento e autoveicoli per lo spostamento di mezzi e persone di soccorso. Un'altra parte, circa 3,6 milioni di euro sarà destinata :

- alla effettuazione periodica della pulizia delle 100.000 caditoie/chiusini della città,
- alla video ispezione e disostruzione delle condotte,
- a riesaminare e rimodellare le fossature di proprietà comunale.

Inoltre è previsto di impiegare circa 200.000 euro per incentivare l'adozione da parte di privati di misure di contenimento delle acque (come paratoie e valvole di non ritorno).

All'uopo sarà indetto un bando che interesserà con un contributo significativo tutti i cittadini che abbiano deciso di adottare questi mezzi anche con effetto retroattivo dalla metà del 2025 interessando perciò anche coloro che hanno preso queste misure dopo l'agosto 2025. L'Assessore evidenzia anche l'utilità dell'installazione di valvole di non ritorno.

L'Assessore si dice consapevole delle problematiche presenti nella zona di via del Giglio, per le quali si propone di confrontarsi anche con il Consorzio di bonifica Bacchiglione.

Il Piano delle Acque avrà una procedura di adozione simile a quella del Piano degli interventi: sarà adottato dal Consiglio comunale; vi sarà un tempo per le osservazioni - ed in questa fase saranno coinvolte le Consulte con incontri con tecnici preposti - e infine dovrà essere approvato in via definitiva dal Consiglio comunale.

L' Assessore auspica infine di poter raddoppiare la portata di Fossa Bastioni (la cui gestione è di competenza del Genio civile) che è la fossatura che circonda le mura storiche di Padova. Questa misura permetterebbe non solo di raccogliere le acque di precipitazioni straordinarie in un ulteriore bacino ma anche di naturalizzare i corsi d'acqua in situazioni di carenza di acqua che creano problemi di odori e di igiene.

La Presidente Porcino chiede quali saranno presumibilmente i tempi dell'adozione del Piano per poter farne partecipe la cittadinanza attraverso la Consulta .

L' Assessore fa presente che l'iter di adozione non dipende dal suo assessorato ma prevede che tale iter sarà avviato entro l'estate.

Il Vicepresidente Bombonati, sulla base della propria esperienza di Protezione civile, ribadisce l'importanza di un piano di interventi coordinati come sarà il Piano delle Acque e afferma che la Consulta è pronta a formulare le proprie osservazioni in tema di acque.

Il consultiere Forzan, rivendica che il proprio gruppo consiliare ha presentato da tempo richiesta di un Piano delle Acque e chiede informazioni in merito alle tempistiche di emanazione dei relativi bandi. In tema di asfaltature sollecita un maggior coordinamento/coinvolgimento dei membri della Consulta che, con la propria conoscenza del territorio, possono evitare problematiche impreviste. Ribadisce inoltre l'importanza di controllare che con le asfaltature non si coprano i tombini.

La consultiera Panizzo pone l'attenzione sulla necessità che la costruzione di grandi edifici come sono gli studentati preveda il rispetto della normativa in tema di invarianza idraulica e di bacini di laminazione.

La consultiera Pisani suggerisce di includere via Cardinal Callegari tra le priorità per le asfaltature del Quartiere 2 e chiede se sia previsto l'allargamento delle caditoie. Infine evidenzia le problematiche ancora presenti in Via del Giglio dipendenti da molteplici fattori.

Un cittadino signor Maurizio chiede se il Piano abbia preso in considerazione anche la situazione di Isola di Torre, dove, in caso di forti acquazzoni, il livello dell'acqua raggiunge i 5 metri sul piano stradale. Chiede inoltre se la richiesta di rimborso per le paratie debba essere effettuata dal singolo o dal condominio: l'Assessore conferma che possono farla i singoli.

L'architetto Huaroto sostiene che, per combattere gli effetti delle precipitazioni eccezionali, si deve procedere a vaste depavimentazioni e sostiene il concetto di "città spugna" inoltre, riguardo i problemi di Via del Giglio sottolinea che è stato recentemente fatto un sopralluogo alla presenza del Vicepresidente Bombonati – *di cui si riportano i risultati in allegato al presente verbale* – e sottolinea l'importanza della manutenzione continua delle opere.

Il cittadino signor Davide cita il caso di una difficoltà particolare ad installare paratie in terreni di confine tra aree edificabili e aree agricole.

Un cittadino segnala che in zona San Bellino non vi sono i "punti rossi" che denotano l'effettuazione della pulizia delle caditoie.

Il consultiere Rossi chiede come sia considerata l'idrovia Padova Venezia nel Piano delle Acque e, seguito da vari altri interventi, sollecita interventi sui marciapiedi dissestati che causano molti disagi alle persone anziane. Pone inoltre l'attenzione sulla necessità di manutenzione del canale Fossetta.

Un cittadino abitante in via Verrocchio chiede di effettuare diversi interventi sull'asfaltatura, i marciapiedi e l'illuminazione in quella via. L'Assessore Bisato spiega come tali opere competono alla impresa e solo in caso di inadempimento l'Amministrazione potrà intervenire escutendo la fideiussione.

Il consultiere Battel ricorda che sul sito del Comune esiste una pagina ed una mail

alla quale si possono inviare segnalazioni e richieste di intervento puntuali che vengono in genere esaudite.

L'assessore Bisato, in tema di acque di Via del Giglio, ricorda che esiste anche la previsione di un bacino di laminazione in vicinanza del capolinea del tram che però è subordinata alla conclusione di una perequazione pubblico-privato non ancora perfezionata.

Egli conviene sulla necessità delle manutenzioni e, in tema di depavimentazione, ricorda che si è già cominciato a realizzarne in Via Savelli e in zona industriale.

Assicura la propria attenzione al problema dei marciapiedi dissestati.

Riguardo all'Idrovia e al canale Fossetta Limenella afferma che queste opere, anche estremamente costose, son fuori dell'ambito di azione della sola amministrazione comunale.

2) Si passa al secondo punto all'ordine del giorno: **Varie ed eventuali** .

La Presidente Porcino fa presente che il gruppo degli atelier di artisti del quartiere coordinati da Claudia Chiggio e Roberto Tonon ripropone per il giorno 6 giugno prossimo la manifestazione "ARTcella" di apertura degli atelier del quartiere e ha chiesto se la Consulta vuole confermare anche per il 2026 il patrocinio della manifestazione. Pertanto mette ai voti la concessione del patrocinio della Consulta, precisando che ciò non comporta nessun esborso. La Consulta approva con 12 voti a favore ed un astenuto.

Interviene una cittadina chiedendo di discutere della riqualificazione della zona Via P. Liberi via J. D'Avanzo in vista della realizzazione della nuova stazione dell'Alta velocità di cui si è letto recentemente sulla stampa. La presidente Porcino rimanda il tema a una eventuale discussione nell'ambito del Tavolo urbanistica, pur affermando che l'operazione è da considerarsi in una prospettiva di lungo periodo.

La Presidente Porcino ricorda i prossimi appuntamenti di lavoro della Consulta: il 14 aprile il Tavolo educazione sport e cultura e il successivo 21 aprile l'incontro sulla sicurezza.

Nessun altro intervenendo sull'argomento, alle ore 22,50, la Presidente dichiara chiusa la riunione.

Il segretario

Il Presidente

GIOVANNA PORCINO COMUNE DI PADOVA 31.03.2026 10:28:37 GMT+02:00

Oggetto: Richiesta di manutenzione e ripristino dei fossi in Via del Giglio – San Bellino

Gentile Amministrazione Comunale, e Assessore Alessandro Bisato,

Ci rivolgiamo a Voi per segnalare una situazione di degrado idraulico e ambientale che interessa via del Giglio, storica arteria del territorio legata al passaggio di Sant'Antonio, oggi sotto pressione a causa di una serie di interventi che ne hanno modificato profondamente l'assetto.

1. Stato dei fossi: manutenzione urgente

Negli ultimi anni, la via ha subito trasformazioni significative: la posa della cablatura ENEL, la costruzione di nuove abitazioni nell'area ex Rogazionisti e la realizzazione di nuovi fossi per la raccolta delle acque piovane.

A distanza di circa un anno dalla loro escavazione, questi fossi risultano incompleti e non funzionali:

- Nella prima tranche del tracciato, la presenza di cespugli infestanti e l'assenza di una pendenza adeguata ne compromettono il drenaggio;
- I fossi dell'area boscata – di proprietà mista tra privati, Consorzio del Bacchiglione Brenta e Comune – presentano carenze manutentive;
- Il tratto che va sotto la massicciata dei binari della ferrovia fino alla strada, di proprietà privata, mostra ristagno d'acqua persistente;
- Il fosso principale di competenza del Consorzio del Bacciglione Brenta tra il Parco Morandi e il cantiere ex Rogazionisti è invaso da vegetazione e necessita di pulizia urgente.

In nessuno di questi casi l'acqua riesce a essere né drenata né convogliata correttamente.

2. Rischio idraulico: prevenire nuove alluvioni

Alla luce degli eventi di bombe d'acqua registrati nell'aprile-maggio 2025, chiediamo un intervento tempestivo e prioritario per completare e mettere in funzione la rete dei fossi, in modo da garantire un'adeguata difesa idraulica del territorio in vista delle prossime stagioni piovose.

3. Danni causati dai lavori di cablatura

Durante i recenti lavori di posa dei cavi ENEL e della fibra ottica, sono stati riscontrati gravi atti di incuria a danno del fosso comunale lungo la pista ciclabile:

- Il fosso è stato tombato con la terra proveniente dagli scavi;

- Sono stati abbandonati nel fosso cavi in plastica e il tronco di un albero abbattuto.

Oltre al danno idraulico e paesaggistico, i materiali plastici abbandonati (alcuni volontari RETAKE li hanno raccolti in parte) rappresentano un serio rischio di inquinamento delle falde acquifere, con potenziali conseguenze ambientali a lungo periodo.

4. Il valore dei fossi: un patrimonio da tutelare

I fossi non sono semplici infrastrutture: sono parte integrante del paesaggio rurale, della tradizione contadina locale e svolgono funzioni vitali per l'irrigazione, il drenaggio e la biodiversità. La loro interconnessione era un sistema collaudato nei secoli.

5. Richieste all'Amministrazione Comunale

Chiediamo formalmente:

1. La manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i fossi presenti nell'area;
2. Il completamento dei fossi già escavati ma non ultimati;
3. Un lampione pericolante;
4. Il ripristino del fosso comunale tombato durante i lavori di cablatura;
5. La rimozione dei rifiuti (cavi plastici e tronco d'albero) abbandonati nei fossi;
6. Una verifica delle responsabilità delle ditte esecutrici dei lavori di cablatura per i danni arrecati.

L'area di via del Giglio è classificata come bosco urbano, tra le poche zone verdi rimaste nel quartiere dell'Arcella. È un ecosistema fragile e di grande valore ambientale, che merita attenzione e tutela.

Confidiamo in un intervento rapido e risolutivo e restiamo a disposizione per eventuali sopralluoghi o ulteriori informazioni.

Cordiali saluti,

Antonio Huaroto, Coordinatore del Comitato "Vivere bene a San Bellino" e i Residenti dell'area

Padova lì, 26 marzo, 2026